

S'intende, come vedono, che queste linee ai numeri 21, 22, 23 e 24, dopo le modificazioni, vengono a passare ai numeri 25, 26, 27 e 28.

L'onorevole ministro ha facoltà di dichiarare quali degli emendamenti proposti siano accettati.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. L'emendamento Pansini al numero 21, che dopo Barletta propone di aggiungere Molfetta, si respinge perchè i voti di Molfetta sono stati esauditi con l'annotazione 4 al gruppo 3.

L'emendamento Malcangi al numero 21, che dopo Bari vorrebbe aggiungere Trani, e alle parole ogni quattro settimane sostituire: bisettimanale, si respinge per la considerazione che non è possibile in queste linee di carattere internazionale dare un numero sempre maggiore di approdi. Noi abbiamo accettato volentieri una parte degli emendamenti presentati dall'onorevole Malcangi; ma qui si tratta di linee che mettono in comunicazione l'Italia con l'estero, e quindi lo preghiamo di non volere insistere su questo emendamento.

Lo stesso si dica per l'emendamento Pansini al numero 22, che dopo Barletta vorrebbe aggiunto Molfetta, e così pure per l'emendamento Malcangi che dopo Barletta vorrebbe aggiunto Trani.

L'onorevole De Felice propone al numero 22 che dopo Brindisi si aggiunga Catania. Ora, me lo consentirà l'onorevole De Felice, non è possibile accogliere questo emendamento, dal momento che noi abbiamo diviso in due gruppi le linee del Tirreno e quelle dell'Adriatico verso l'Egitto, la Cirenaica e la Tripolitania, dal momento che il gruppo settimo è quello che lega il Tirreno a tutte le linee le quali toccano Catania. Non sarebbe ragionevole, dico, dal punto di vista della navigazione e dell'economia di queste linee che anche le linee Adriatiche approdassero a Catania.

L'emendamento Pansini al numero 23, che dopo Ancona vorrebbe aggiunto Molfetta, non possiamo accettarlo e così non possiamo accettare l'emendamento Malcangi allo stesso numero 23 che dopo Ancona vuole aggiungere Trani. E ugualmente non possiamo accettare l'emendamento De Felice-Giuffrida, che dopo Malta vuole aggiungere Catania e ritorno sulla stessa linea.

L'onorevole Bolognese al numero 24, ora 28, tra Ancona e Bari vorrebbe aggiungere

Barletta. Non possiamo accettare questo emendamento perchè si tratta di linea celere. Per le stesse ragioni dobbiamo respingere l'emendamento Pansini che dopo Ancona vorrebbe aggiungere Molfetta e lo emendamento Malcangi che dopo Ancona vorrebbe aggiungere Trani.

Invece accettiamo parzialmente l'emendamento Marcello, ed altri, al numero 24.

Noi consentiamo che la velocità della linea sia portata a miglia 14 ed accettiamo poi l'itinerario proposto dagli onorevoli Marcello, Loero, Fradeletto, Tecchio, G. Rossi, Magni, Wollemborg, Papadopoli, Brandolin, Chimienti, Moschini, Odorico e Teso:

« Venezia—Ancona—Bari—Brindisi—Santi Quaranta—Corfù—Patrasso—Pireo—Costantinopoli, con prolungamenti alternati ai porti del Danubio, ad *Odessa*, a *Novorossisk* ed a *Batum* ».

PRESIDENTE. Ora interrogherò i proponenti dei diversi emendamenti.

L'onorevole Pansini non è presente; si intende quindi ritirato il suo emendamento.

Onorevole Malcangi, mantiene o ritira i suoi emendamenti?

MALCANGI. Onorevole ministro, non insisto in tutti gli emendamenti da me presentati: debbo però insistere semplicemente su di uno e pregarla vivamente di porre attenzione alle mie raccomandazioni, che cioè alla linea 22, attualmente 26, dopo Barletta sia aggiunto Trani.

Trani ha un duplice commercio: commercio floridissimo per il trasporto dei vini e commercio per il trasporto delle pietre da costruzione che vanno a Malta.

Ora, mentre per Venezia si disse ieri dal ministro, ed io ho accettato, che provvedevano le linee di concentramento, per quanto riguarda Malta non c'è mai modo di provvedere. Ripeto che il commercio di Trani è fiorentissimo; e invece per il trasporto delle pietre per le costruzioni che si fanno a Malta non c'è via di uscita.

Voglio quindi che si riconosca il bisogno del porto di Trani, e prego vivamente il ministro di concedere semplicemente che alla linea 26 sia aggiunto Trani.

PRESIDENTE. Onorevole De Felice, mantiene o ritira i suoi emendamenti?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Comincio a disperare prima di parlare, perchè quando chiesi al ministro il favore di comprendere Catania nella linea Genova—Alessandria di Egitto, egli mi rispose che era una linea rapida alla quale non poteva togliersi la